



COMUNE DI CODOGNO

(Provincia di Lodi)

**REGOLAMENTO
PER IL SERVIZIO
DI NETTEZZA URBANA
E RACCOLTA DIFFERENZIATA
DEI RIFIUTI URBANI**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 27 novembre 2024

Pubblicato dal 20 dicembre 2024 al 04 gennaio 2025

In vigore dall'01 gennaio 2025

INDICE

TITOLO I **NORME DI CARATTERE GENERALE**

Art. 1 - Disciplina del servizio	Pag.	5
Art. 2 - Principi generali	"	5
Art. 3 - Oggetto del servizio	"	5
Art. 4 - Criteri ai quali uniformarsi	"	5
Art. 5 - Definizioni	"	5
Art. 6 - Classificazione dei rifiuti - sostanze escluse	"	6
Art. 7 - Rifiuti urbani non domestici e loro conferibilità	"	8
Art. 8 - Finalità del servizio di raccolta differenziata	"	10
Art. 9 - Criteri di comportamento	"	10

TITOLO II **ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEI SERVIZI**

CAPO I **ZONE INTERESSATE AI SERVIZI**

Art. 10 - Zone in cui si effettua lo spazzamento	Pag.	12
--	------	----

CAPO II **ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO DELLE AREE**

Art. 11 - Turni del servizio di spazzamento	Pag.	12
Art. 12 - Modalità di svolgimento del servizio	"	12
Art. 13 - Pulizia caditoie stradali	"	12
Art. 14 - Pulizia fontane	"	13
Art. 15 - Rimozione delle erbe	"	13
Art. 16 - Installazione cestini portarifiuti	"	13

CAPO III **SERVIZIO SGOMBERO NEVE**

Art. 17 - Spargimento miscele antisdrucchiolevoli	Pag.	13
Art. 18 - Sgombero neve	"	13
Art. 19 - Reperibilità del personale	"	13

CAPO IV **ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI**

Art. 20 - Requisiti per l'Organizzazione del servizio	Pag.	14
Art. 21 - Organizzazione e sistemi di raccolta e smaltimento delle frazioni recuperabili dei RSU	"	14
Art. 22 - Raccolta differenziata e smaltimento della frazione umida dei RSU	"	16
Art. 23 - Raccolta differenziata e smaltimento della frazione secca dei RSU	"	16
Art. 24 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi	"	17
Art. 25 - Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti e delle apparecchiature elettriche ed elettroniche	"	17
Art. 26 - Raccolta differenziata di vetro, lattine, carta, cartone, tetrapak e plastica	"	18
Art. 27 - Conferibilità dei rifiuti da parte di utenze domestiche e non domestiche	"	18
Art. 28 - Periodicità ed orari del servizio	"	18

Art. 29 - Modalità di conferimento dei rifiuti	Pag.	19
Art. 30 - Divieto agli operatori di accedere nelle abitazioni	"	19
Art. 31 - Edifici dotati di canne di caduta	"	19
Art. 32 - Centro di raccolta e punti	"	19
Art. 33 - Trasporto dei rifiuti	"	20
Art. 34 - Idoneità dei veicoli adibiti al trasporto	"	20
Art. 35 - Trasporto al luogo di conferimento	"	20
Art. 36 - Interventi di emergenza e ripristino ambientale	"	20
Art. 37 - Smaltimento dei rifiuti in caso di necessità per la tutela della salute pubblica	"	21

TITOLO III
DIVIETI E PRESCRIZIONI

CAPO I
DIVIETO DI ABBANDONO DEI RIFIUTI

Art. 38- Divieto di abbandono di rifiuti in aree pubbliche o private	Pag.	22
Art. 39 - Obbligo di tenere pulite le aree non edificate	"	22

TITOLO IV
ULTERIORI PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI

CAPO I
SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI
E DI ULTERIORI PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI

Art. 40 – Obblighi dei produttori dei rifiuti speciali	Pag.	23
Art. 41 - Materiali inerti	"	23
Art. 42 - Veicoli a motore compresi quelli elettrici, rimorchi e simili destinati alla demolizione	"	23
Art. 43 - Olii minerali e olii vegetali esausti	"	23
Art. 44 – Pitture e Vernici	"	24
Art. 45 - Rifiuti cimiteriali	"	24

CAPO II
DISPOSIZIONI DIVERSE IN TEMA DI PULIZIA DI AREE PUBBLICHE E DI USO PUBBLICO

Art. 46 - Utilizzo cestini portarifiuti e conduzioni di animali domestici	Pag.	24
Art. 47 - Sgombero della neve e pulizia delle foglie in prospicenza della propria abitazione	"	24

TITOLO V
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 48 - Riciclo di materiali e produzione di energia	Pag.	26
Art. 49 - Autorizzazione per la gestione di discariche	"	26
Art. 50 - Informazioni all'Amministrazione Comunale	"	26
Art. 51 - Osservanza delle norme	"	26
Art. 52 - Osservanza di altre disposizioni e dei Regolamenti Comunali	"	26

TITOLO VI
SISTEMA SANZIONATORIO

Art. 53 - Vigilanza	Pag.	27
Art. 54 - Sanzioni	"	27
Art. 55 - Norma finale	"	28
<u>Allegati</u>		
Tabella A - Elenco utenze non domestiche	"	29

TITOLO I

NORME DI CARATTERE GENERALE

Art. 1

Disciplina del Servizio

Il presente Regolamento viene emanato in attuazione dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 (cosiddetto "Testo Unico Ambientale") e successive modifiche ed integrazioni e disciplina i servizi di nettezza urbana (spazzamento delle strade, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani) sotto l'aspetto tecnico ed igienico-sanitario, secondo le disposizioni dal citato D. Lgs 152/2006 e s.m.i. ed a completamento del Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI).

Art. 2

Principi generali

Lo smaltimento dei rifiuti, di qualsiasi genere e provenienza, costituisce attività di pubblico interesse da esercitare con l'osservanza di particolari cautele e garanzie tali da garantire e soddisfare gli aspetti igienici, ecologici, urbanistici ed economici del problema dei rifiuti.

A tal fine, il cittadino-utente deve intendersi coinvolto nell'operazione sia osservando le particolari prescrizioni e divieti dettati dal presente Regolamento e dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sia nel sostenere economicamente, con l'apposita tariffa, i costi del servizio.

Art. 3

Oggetto del Servizio

Il servizio ha per oggetto:

- 1 - la raccolta, lo spazzamento e smaltimento dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private, comunque soggette ad uso pubblico, comprese Loggia Comunale e Mercato coperto;
- 2 - la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani siano essi domestici o non domestici

Art. 4

Criteri ai quali uniformarsi

Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato osservando i seguenti criteri generali:

- 1 - evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- 2 - rispettare le esigenze igienico-sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 3 - salvaguardare la fauna e la flora ed evitare ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio.
- 4 - promuovere con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, i sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti e recuperare da essi materiali o energia.

Il Comune promuove, anche con il coinvolgimento del cittadino-utente, forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attivare raccolte differenziate intese al recupero di materiali ed energia.

Art. 5

Definizioni

Nel presente Regolamento valgono le seguenti definizioni, fatte salve possibili eventuali modifiche a norma di legge che si intendono comunque integralmente recepite, all'atto della entrata in vigore:

CONFERIMENTO

Le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore o detentore

RACCOLTA

Il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;

AMMASSO TEMPORANEO

Il deposito di residui effettuato nell'interno dell'insediamento produttivo di origine dei medesimi.

STOCCAGGIO PROVVISORIO

Il deposito di residui effettuato all'esterno dell'insediamento produttivo di origine, in attesa del trasporto e del trattamento finale, ivi compreso il riutilizzo.

TRASPORTO

Operazione di movimentazione del residuo dal luogo di produzione al luogo di stoccaggio, trattamento e/o riutilizzo e smaltimento finale.

SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

L'organizzazione della separazione di determinate frazioni di rifiuti, finalizzata a ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti da smaltire ed a favorire il recupero di materiali ed energia dei rifiuti; rientrano in tale servizio tutte le attività a partire dalla fase di conferimento fino all'attività di gestione delle piattaforme per la raccolta differenziata.

CENTRO DI RACCOLTA

L'area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento, autorizzata dal Comune secondo le normative vigenti.

FRAZIONE UMIDA

I materiali putrescibili ad alto tasso di umidità presenti nei rifiuti urbani.

FRAZIONE SECCA

I materiali a basso o nullo tasso di umidità aventi di norma rilevante contenuto energetico ovvero suscettibili, in qualche modo, di recupero.

RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE): le apparecchiature elettriche ed elettroniche da considerare rifiuti, inclusi tutti i componenti, i sottoinsiemi e i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto nel momento in cui il detentore se ne disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsene.

Per le restanti definizioni si fa rinvio al D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni ed alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

Art. 6

Classificazione dei rifiuti – sostanze escluse

Ai fini del presente regolamento i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, indifferenziati o da raccolta differenziata, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;

- b) i rifiuti urbani non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), individuati dall'articolo 7;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade od aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e), in particolare vestiario, casse in zinco ed eventuali inerti da attività edilizia.

Sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;
- b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
- c) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- d) i veicoli a motore ed elettrici fuori uso compresi motocicli, biciclette e monopattini;

Sono altresì rifiuti speciali, se diversi dai rifiuti urbani individuati dall'articolo 7:

- a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali, in particolare i rifiuti prodotti nelle superfici adibite alla lavorazione e alla trasformazione della materia;
- b) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali;
- c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali;
- d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio;
- e) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli da quelli individuati dall'articolo 7;

Sono rifiuti pericolosi i rifiuti con una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il presente regolamento non si applica ai rifiuti speciali e:

- a) alle sostanze escluse dal campo di applicazione della normativa sui rifiuti di cui all'art. 185 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., quali:
 - le acque di scarico, esclusi i rifiuti allo stato liquido;
 - i rifiuti radioattivi;
 - i materiali esplosivi in disuso;
 - i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;
 - le carcasse di animali morti per cause diverse dalla macellazione e i sottoprodotti di origine animale contemplati dal regolamento CE n- 1774/2002
 - i seguenti rifiuti agricoli: materie fecali ed altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola;
 - il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso dell'attività di costruzione, ove sia certo che il materiale sarà utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato;
- b) ai sottoprodotti, come definiti dalla normativa di settore (art. 184-bis, d.lgs. 152/2006 s.m.i.) ossia alle sostanze ed ai materiali dei quali il produttore non intende disfarsi, che soddisfino tutti i seguenti criteri, requisiti e condizioni: a) la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto; b) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi; c) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale; d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi

sull'ambiente o la salute umana.

- c) alle sostanze che hanno cessato di essere rifiuti ai sensi dell'art. 184-ter del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., in quanto sono state sottoposte a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e che soddisfino le seguenti condizioni: a) la sostanza o l'oggetto è comunemente utilizzato per scopi specifici; b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto; c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti; d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.
- d) ai materiali vegetali, alle terre e al pietrame, non contaminati in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme vigenti, provenienti dalle attività di manutenzione di alvei di scolo ed irrigui.

Art. 7

Rifiuti urbani non domestici e loro conferibilità

Sono urbani i rifiuti, indifferenziati e da raccolta indifferenziata, prodotti da utenze diverse dalle domestiche, simili per natura e composizione ai rifiuti domestici, come di seguito elencati.

Elenco dei rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 (allegato L-quater)

Frazione	Descrizione	EER
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
LEGNO	Imballaggi in legno	150103
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	200138
METALLO	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
VETRO	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
TESSILE	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08031	080318
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	200307
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127 (pericolosi)	200128
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	200130
ALTRI RIFIUTI	altri rifiuti non biodegradabili	200203
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301

Sono rifiuti urbani i rifiuti sanitari individuati dall'art. 2, lett. g), del D.P.R. 15 luglio 2003 n. 254 e s.m.i., purché non rientrino tra i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo o tra i rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo, e costituiti da:

- i rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
- i rifiuti derivanti dalle attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza

delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;

- vetro, carta, cartone, plastica, metalli, rifiuti da imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata, nonché altri rifiuti non pericolosi che per qualità e per quantità siano assimilati agli urbani;
- la spazzatura;
- indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;
- i rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuate nell'ambito delle strutture sanitarie;
- i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;
- i rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione effettuato a norma di legge, a condizione che lo smaltimento avvenga in impianti di incenerimento per rifiuti urbani.

Sfalci e potature prodotti dalle aree verdi delle utenze non domestiche sono conferibili al servizio. In linea con le nuove disposizioni contenute nella circolare del MITE (Ministero della Transizione Energetica) n. 51657 del 14.05.2021, di seguito riportata a stralcio, si ricorda infatti che sono cambiate le modalità di conferimento presso i Centri di Raccolta.

Nella normativa viene di fatto sancito il divieto di conferimento del rifiuto vegetale prodotto da imprese in attività presso terzi che, per la normativa vigente, è classificato come rifiuto speciale. Il conferimento presso il Centro di raccolta può avvenire solo da parte di privati cittadini o da imprese incaricate dal Comune della manutenzione del verde pubblico.”

Estratto della circolare.

Riguardo al rifiuto verde occorre distinguere tre ipotesi:

1. *materiali prodotti nell'ambito di una attività di manutenzione del verde pubblico che integrano la definizione di rifiuto e per i quali non ricorrono le condizioni previste dagli articoli 185 e 184-bis: In tale ipotesi i residui devono essere qualificati come rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera b-ter, punto 5;*
2. *materiali prodotti nell'ambito di una attività di manutenzione del verde privato posta in essere da una impresa, che integrano la definizione di rifiuto e per i quali non ricorrono le condizioni previste dagli articoli 185 e 184-bis: in tale ipotesi i rifiuti devono essere qualificati come rifiuti speciali, non risultando l'attività in questione ricompresa tra quelle individuate nell'allegato L-quinquies;*
3. *materiali prodotti nell'ambito di una attività di manutenzione del verde privato “fai da te”, posta in essere da privati: in tale ipotesi i residui devono essere qualificati come rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera b-ter, punto 1.*

Sono conferibili al servizio pubblico i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) provenienti dalle utenze non domestiche analoghi, per natura e quantità a quelli originati dai nuclei domestici. I rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche che potrebbero essere usati sia dalle utenze domestiche che dalle utenze non domestiche (c.d. dual use) sono in ogni caso considerati RAEE provenienti dalle utenze domestiche.

Le utenze non domestiche di cui alla tabella allegata (Tabella A) sono tenute ad effettuare la scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a 5 anni, ai sensi dell'art. 198, comma 2-bis del TUA, come introdotto dall'articolo 1 comma 24 lett. c) del D. Lgs. 116/2020, oltre che all'articolo 238 comma 10 del TUA, come modificato dall'articolo 3, comma 12, del Dlgs 116/202, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale.

Al fine, tuttavia, di garantire il conferimento al servizio pubblico senza arrecare gravi scompensi all'organizzazione contrattualmente prevista dal Soggetto Gestore, i rifiuti urbani di cui al sopra dovranno essere esposti mediante l'impiego di attrezzature compatibili con le tecniche di raccolta in uso anche per le utenze domestiche e secondo le medesime frequenze di raccolta.

Eventuali necessità specifiche non gestibili all'interno del servizio ordinario potranno essere valutate tramite sottoscrizione di apposita Convenzione tra l'utenza non domestica e il gestore del servizio.

Per quanto concerne l'applicazione della TARI in relazione alla fruizione del servizio ovvero alla richiesta di eventuali esenzioni e/o sgravi si rimanda allo specifico Regolamento.

E' fatta salva la facoltà dei competenti uffici comunali e/o di soggetti espressamente legittimati dal Comune ai sensi della normativa vigente di effettuare controlli tesi a verificare la veridicità di quanto dichiarato in termini di adesione o meno al servizio pubblico.

Art. 8 **Finalità del Servizio di raccolta differenziata**

Il servizio di raccolta differenziata è finalizzato a:

1. diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;
2. favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
3. migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti anche al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;
4. ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non ricuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
5. favorire il recupero di materiali ed energia anche in fase di smaltimento finale.

Art. 9 **Criteri di comportamento**

Tutti i produttori di rifiuti urbani, siano essi domestici o non domestici, sono utenti del servizio comunale e pertanto soggetti alla relativa tassa/tariffa, salve eccezioni previste dall'apposito regolamento comunale.

Gli utenti sono in particolare tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i rifiuti urbani devono essere tenuti all'interno dei luoghi di produzione fino al momento del conferimento e dovranno essere conservati in modo tale da evitare qualsiasi dispersione di liquidi ed odori;
- la conservazione del rifiuto prima della raccolta, ed il relativo utilizzo di contenitori è a totale carico dell'utente che dovrà rispettare le norme igieniche e sanitarie previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
- i contenitori dei rifiuti (cassonetti, bidoncini o sacchi a perdere) devono essere conferiti a cura dei produttori, ben chiusi e in maniera ordinata nelle immediate vicinanze dell'ingresso delle abitazioni o attività, in luogo direttamente accessibile ai mezzi di raccolta, a piano strada e in modo da non costituire pericolo o intralcio al passaggio dei pedoni ed alla circolazione dei veicoli, nonché ogni disturbo per la popolazione;
- l'esposizione dei bidoni e/o sacchi deve avvenire non prima delle ore 19.00 del giorno antecedente a quello di raccolta e non oltre le ore 07.00 del giorno di raccolta. I medesimi dovranno poi essere ritirati, dopo la raccolta, entro le ore 19.00;
- in caso di conferimenti non consoni per contenuto alle specifiche indicate, contrassegnati con appositi adesivi e/o volantini, l'utente deve provvedere al ritiro degli stessi per esporli nuovamente in modo conforme al seguente giorno di raccolta previsto dal calendario ordinario, fatte salve le sanzioni previste;
- gli imballaggi voluminosi (es. grossi cartoni) e le bottiglie e contenitori per liquidi in plastica devono essere possibilmente ridotti di volume;

- nel caso di raccolta domiciliare su appuntamento (a chiamata) devono essere rispettati gli orari e i giorni indicati da ASM Codogno, in modo tale che i rifiuti rimangano il minor tempo possibile incustoditi su suolo pubblico;
- nel caso di conferimento dei rifiuti in sacchi, questi devono essere ben chiusi e conferiti impilati nel modo più ordinato possibile, al fine di non creare eccessivo intralcio alla circolazione pedonale;
- dopo la vuotatura i bidoni utilizzati per il conferimento delle diverse frazioni di rifiuti devono essere riportati, a cura dell'utenza, all'interno della proprietà privata il più celermente possibile, onde evitare intralci alla circolazione.

E' inoltre vietato:

- collocare i bidoni stabilmente sul suolo pubblico;
- rovistare, recuperare e selezionare rifiuti dai contenitori collocati dai cittadini sul suolo pubblico per le operazioni di raccolta;
- spostare, manomettere o rompere i contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- esporre i rifiuti sulla pubblica via al di fuori dei giorni e degli orari previsti per la raccolta;
- conferire i rifiuti con modalità diverse da quelle della corretta raccolta differenziata indicata nel presente regolamento;
- intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolino il servizio stesso;
- utilizzare i cestini portarifiuti distribuiti sul territorio comunale per il conferimento dei rifiuti domestici;
- introdurre nei contenitori per la raccolta differenziata oggetti taglienti o acuminati, se non adeguatamente protetti;
- incenerire rifiuti di qualsiasi tipo, anche costituiti unicamente da "frazione verde" (sfalci, potature, foglie, ramaglie);
- disporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei contenitori appositamente istituiti;
- conferire rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale;
- ai proprietari e ai detentori a qualunque titolo di veicoli, parcheggiare in posizione tale da rendere impossibile o malagevole il servizio di raccolta rifiuti.

TITOLO II

ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

CAPO I ZONE INTERESSATE AI SERVIZI

Art. 10 Zone in cui si effettua lo spazzamento

Lo spazzamento delle strade, piazze, il servizio di sgombero della neve e di spargimento di miscele antigelo sono effettuati, con l'osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento, da personale comunale o dipendente da ASM Codogno secondo quanto stabilito nei successivi articoli.

Il servizio viene svolto nel Capoluogo e nelle frazioni.

CAPO II ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO DELLE AREE

Art. 11 Turni del servizio di spazzamento

Il Servizio di spazzamento strade è affidato ad ASM Codogno e verrà svolto secondo modalità e tempi stabiliti dalla medesima società in accordo col Comune.

Art. 12 Modalità di svolgimento del servizio

Il servizio di pulizia comprende in particolare:

1. lo spazzamento delle strade, marciapiedi, parchi, luoghi di mercato e di ogni altra località ed area accessibile al pubblico, sia di proprietà privata soggetta ad uso pubblico, che di proprietà pubblica, comprese Loggia Comunale e Mercato coperto, evitando di scaricare e accumulare il materiale derivante dallo spazzamento nei pozzetti di drenaggio e nelle caditoie stradali così da provocarne intasamento e occlusione;
2. la rimozione dei rifiuti ingombranti e di quelli giacenti sulle strade;
3. lo svuotamento dei cestini di raccolta rifiuti installati lungo le strade, sui marciapiedi, nelle piazze e nei parchi pubblici e in prossimità di scuole, edicole, cartolerie, edifici pubblici.

I mezzi meccanici utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni sonore, in modo da scongiurare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani.

La frequenza e le altre modalità di svolgimento del servizio di spazzamento vengono definite tenendo conto degli indirizzi determinati dal Comune, sentito il Gestore del servizio.

Il Comune posizionerà nelle vie, parcheggi e piazze i cartelli stradali di divieto di sosta, che ASM Codogno fornirà, indicanti i giorni e gli orari del servizio di spezzamento, concordati con la Polizia Locale. In caso di non ottemperanza dell'obbligo di divieto di sosta evidenziato dai cartelli stradali si applica la sanzione prevista dell'art.7 del D.Lgs n 285/1992 (Codice della strada) e s.m.i..

Art. 13 Pulizia caditoie stradali

Il Servizio Tecnico Comunale, provvede a tenere sempre sgombre e pulite le caditoie stradali destinate allo scarico delle acque piovane, sia che si trovino sulla pavimentazione carraia, come in

fregio sotto i marciapiedi.

E' assolutamente vietato introdurre rifiuti od immondizie nei fori stessi.

Il Servizio Tecnico Comunale, in caso di pioggia, deve controllare le caditoie e togliere ogni eventuale ostruzione, nonché fare in modo che sia facile l'afflusso delle acque nella rete fognaria.

Art. 14 Pulizia fontane

Il Servizio Tecnico Comunale provvede altresì a mantenere puliti e disinfettare periodicamente, i bacini e le vasche delle pubbliche fontane e fontanelle, avendo cura affinché non venga ostacolato lo scarico dell'acqua con la conseguente dispersione della stessa sulla pubblica via.

Art. 15 Rimozione delle erbe

Il Servizio Tecnico Comunale dovrà provvedere periodicamente alla rimozione delle erbe infestanti naturalmente cresciute nelle vie e piazze comprese all'interno della città, nonché, dei germogli delle piante.

I cumuli di erba formati in seguito all'estirpazione, sia essa avvenuta per fatto dei privati o per opera degli incaricati del servizio, saranno rimossi tempestivamente.

Art. 16 Installazione cestini portarifiuti

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale posizionare, in accordo con l'ASM Codogno, i cestini portarifiuti, che A.S.M. Codogno fornirà.

I cestini dovranno essere collocati nei punti di maggior traffico pedonale, in prossimità di scuole, edicole, cartolerie, edifici pubblici, oltre che all'interno dei parchi pubblici.

CAPO III SERVIZIO SGOMBERO NEVE

Art. 17 Spargimento miscele antisdrucchiolevoli

Durante il periodo invernale, quando a causa dell'eccessiva umidità, il suolo fosse reso scivoloso per il formarsi di ghiaccio, anche senza nevicata, il Servizio Tecnico Comunale deve provvedere allo spargimento di idonee miscele lungo le più importanti aree di circolazione, allo scopo di assicurare sufficienti condizioni di transitabilità.

Art. 18 Sgombero neve

Nel caso di caduta della neve, il Servizio Tecnico Comunale dovrà attuare, ~~nelle zone di competenza~~, non appena possibile, tutti i provvedimenti atti a ripristinare il traffico veicolare e pedonale.

Negli interventi, in caso di formazione di ghiaccio o di precipitazioni nevose, si deve dare priorità a ponti, salite, strade di grande traffico, accessi ad uffici pubblici ed a luoghi di pubblico interesse.

Art. 19 Reperibilità del personale

In caso di nevicata, tutto il personale comunale preposto è tenuto a rendersi sollecitamente reperibile, anche se ciò avvenga in giorni festivi o durante la notte.

CAPO IV
ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO
DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

ART. 20
Requisiti per l'Organizzazione del servizio

L'organizzazione del servizio di spazzamento e di raccolta differenziata deve essere realizzato in modo diversificato tenendo conto:

- a) delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;
- b) delle variazioni delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni e al clima;
- c) del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
- d) dei sistemi di trattamento e recupero;
- e) dei sistemi di smaltimento finale;
- f) della struttura e della tipologia urbanistica del bacino di raccolta;
- g) delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta;
- h) della evoluzione merceologica del rifiuto, in ragione dell'evolversi dei consumi;
- i) dell'individuazione dei mercati delle frazioni da raccogliere.

ART. 21
Organizzazione e sistemi di raccolta e smaltimento delle frazioni recuperabili dei RSU

Per l'attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata dei RSU vengono definiti, per ogni singola frazione recuperabile i seguenti metodi di raccolta e smaltimento:

TIPOLOGIA DEL RIFIUTO	METODO DI RACCOLTA	METODO DI SMALTIMENTO
FRAZIONE VERDE (potature e sfalci d'erba)	Minicomposter	compostaggio domestico
	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	impianti di compostaggio autorizzati
	conferimento da parte dei cittadini presso punti di raccolta nella città	impianti di compostaggio autorizzati
FRAZIONE UMIDA	Minicomposter	impianti di compostaggio domestico
	ritiro della frazione presso le utenze – porta a porta	impianti di compostaggio
FRAZIONE SECCA	ritiro della frazione presso le utenze – porta a porta	conferimento all'impianto di trattamento
CARTA, CARTONE E TETRA PAK	porta a porta	conferimento in cartiera
	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	conferimento in cartiera
VETRO	porta a porta	conferimento in vetreria
	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	conferimento in vetreria
VETRO INGOMBRANTE	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	conferimento in vetreria
LATTINE	porta a porta	conferimento in fonderia
	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	conferimento in fonderia

TIPOLOGIA DEL RIFIUTO	METODO DI RACCOLTA	METODO DI SMALTIMENTO
PLASTICA	porta a porta	conferimento centro Corepla
	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	conferimento centro Corepla
PILE ESAUSTE	Contenitori stradali e c/o rivenditori	centri di trattamento
	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	centri di trattamento
FARMACI	contenitori c/o farmacie	centri di trattamento
	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	centri di trattamento
GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE (bombolette spray)	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	centri di trattamento
TUBI CATODICI	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	centri di trattamento
APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	centri di trattamento
GRANDI ELETTRODOMESTICI (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie)	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	centri di trattamento
	raccolta a chiamata da parte di ASM Codogno	
POLISTIROLO	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	Recuperatore
MATERIALI FERROSI	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	Recuperatore
CARTUCCE DEL TONER	conferimento da parte dei cittadini presso la piattaforma comunale	Recuperatore
LAMPADE A VAPORI TOSSICI (neon)	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	Centri di trattamento
INERTI	conferimento da parte dei cittadini presso la piattaforma comunale	Centri di trattamento e/o smaltimento per inerti
INGOMBRANTI	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	Centri di recupero e/o smaltimento
	raccolta a chiamata da parte di ASM Codogno	
OLI MINERALI	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	Recuperatori, consorzio obbligatorio oli esausti
OLI VEGETALI	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	consorzio obbligatorio oli vegetali
PITTURE E VERNICI	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	Centri di recupero e/o smaltimento

TIPOLOGIA DEL RIFIUTO	METODO DI RACCOLTA	METODO DI SMALTIMENTO
RACCOLTA ABITI E INDUMENTI USATI	Conferimento c/o contenitori stradali o contenitori posizionati all'interno del centro di raccolta comunale	conferimento c/o Società di beneficenza
BATTERIE AL PIOMBO	conferimento da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale	consorzio obbligatorio batterie esauste

ART. 22

Raccolta differenziata e smaltimento della frazione umida dei RSU.

Il conferimento e il servizio di raccolta dei rifiuti, deve essere diretto alla separazione della frazione umida dalla frazione secca.

1. Raccolta differenziata della frazione umida e della frazione verde

- a) Presso le abitazioni e presso le utenze collettive quali mense, ristoranti, mercati ortofrutticoli e ittici, la raccolta è effettuata da A.S.M. Codogno secondo modalità, che garantiscano il raggiungimento di un buon livello qualitativo e la maggiore riduzione possibile di inconvenienti quali il deposito di rifiuti per lungo tempo sui marciapiedi.
- b) L'erba tagliata proveniente da utenze domestiche, nonché i tronchi e le ramaglie devono essere conferiti presso il centro di raccolta comunale o direttamente presso i contenitori presenti nel territorio comunale.
- c) Per quanto concerne il conferimento dei rifiuti mediante sacchi, la frazione umida degli RSU dovrà essere conferita nei giorni e orari stabiliti da A.S.M. Codogno tramite sacchi in Mater-Bi.

2 - Smaltimento della frazione umida domestica e della frazione verde in minicomposter

Nelle abitazioni dotate di orto o di giardino, lo smaltimento della frazione umida può avvenire tramite minicomposter familiari. I minicomposter vengono installati a cura degli utenti. ASM Codogno provvede alla periodica sorveglianza del loro corretto utilizzo.

La fruizione delle eventuali agevolazioni tariffarie correlate all'autocompostaggio domestico è subordinata alla dimostrazione di essersi dotato di specifico minicomposter e all'accettazione dei controlli che saranno disposti dal Comune circa la regolare tenuta e gestione del medesimo.

ART.23

Raccolta differenziata e smaltimento della frazione secca dei RSU.

1 - Raccolta differenziata della frazione secca

I rifiuti appartenenti alla frazione secca, saranno raccolti porta a porta dall'A.S.M. di Codogno secondo modalità che garantiscano il raggiungimento di un buon livello qualitativo e la maggiore riduzione possibile di inconvenienti quali il deposito di rifiuti per lungo tempo sui marciapiedi.

2 - Norme per il conferimento dei rifiuti mediante sacchi

- a. Il conferimento diretto dei rifiuti mediante sacchi è in particolare regolato dalle seguenti norme:
 - i sacchi devono essere conferiti in modo da rimaner il minor tempo possibile incustoditi nelle aree dove viene realizzata la raccolta;

- il conferimento deve avvenire, ove possibile, nel punto più prossimo alla sede stradale di normale percorrenza del mezzo di raccolta cercando di evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ogni disturbo per la popolazione;
 - è vietato inserire oggetti taglienti e acuminati nei sacchetti della raccolta differenziata. I trasgressori saranno perseguiti a norma di legge.
- b. Il conferimento deve avvenire in sacchi trasparenti.
- c. la collocazione dei materiali da raccogliere avviene secondo le modalità e negli orari prefissati da A.S.M. Codogno; i materiali, in ogni caso, devono essere confezionati e impilati in modo da evitare che vadano dispersi nelle aree circostanti.

ART. 24

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi

E' fatto divieto di conferire i rifiuti pericolosi, nei contenitori destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani ed assimilati.

I rifiuti, di cui al primo comma, devono essere ammassati separatamente in condizioni tali da non causare situazioni di pericolo per la salute e/o per l'ambiente.

I seguenti rifiuti pericolosi devono essere conferiti, rispettivamente:

- a) le batterie o accumulatori presso il centro di raccolta comunale o presso i punti di rivendita;
- b) le pile in appositi contenitori presso rivenditori di pile o in appositi contenitori posti sulla sede stradale;
- c) i prodotti farmaceutici inutilizzabili, scaduti o avariati, in appositi contenitori di cui ogni farmacia deve dotarsi, oppure posizionati sul territorio comunale;

Le pile e i prodotti farmaceutici scaduti possono, in alternativa, essere conferiti direttamente presso il centro di raccolta comunale.

I rifiuti pericolosi costituiti da "toner", sono conferiti direttamente presso il centro di raccolta comunale.

I prodotti e relativi contenitori etichettati "T" (tossici), "F" (infiammabili) o "X" (irritanti, nocivi) - in particolare relativi a prodotti per la pulizia per la casa (ammoniaca, candeggina, trielina, solventi, diluenti), per il giardinaggio (biocidi e fitofarmaci), per l'auto (lucidante, detergente, ecc.), per l'igiene (cosmetici, lacche, ecc.), per il fai da te (vernici, colle, diluenti, solventi) -, nonché le lampade a scarica, i rifiuti classificati CER 200112 (vernici, inchiostri, adesivi), CER 200113 (solventi), CER 200117 (prodotti fotochimici), CER 200119 (pesticidi) e gli altri rifiuti che possono provocare problemi di impatto ambientale sono conferiti in modo separato ed esclusivamente presso il centro di raccolta.

Le disposizioni del presente articolo valgono solo per i rifiuti prodotti dalle utenze domestiche, mentre le utenze non domestiche devono provvedere allo smaltimento di tali sostanze tramite imprese autorizzate.

ART. 25

Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti e apparecchiature elettriche ed elettroniche

Le utenze domestiche possono conferire i rifiuti urbani ingombranti, quali i beni di consumo durevoli di arredamento, nonché i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, esclusivamente con le seguenti modalità:

- a) conferimento presso il centro di raccolta comunale;
- b) ritiro su chiamata, previo appuntamento, con le modalità indicate da A.S.M. Codogno e consultabili sul sito della società.

Le utenze non domestiche possono conferire i rifiuti urbani ingombranti, quali i beni di consumo durevoli di arredamento solo presso il centro di raccolta, nel rispetto della normativa vigente. I soggetti iscritti nel registro delle imprese che, nell'ambito di un'attività commerciale, forniscono apparecchiature elettriche o elettroniche assicurano, al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica destinata ad un nucleo domestico, il ritiro gratuito, in ragione di uno contro uno, della apparecchiatura usata, a condizione che la stessa sia di tipo equivalente e abbia svolto le stesse funzioni della nuova apparecchiatura fornita. E' vietata ogni forma di cernita del materiale conferito salvo che da parte del personale autorizzato.

ART. 26

Raccolta differenziata di vetro, lattine, carta, cartone, tetra pak, plastica,

Il conferimento e la raccolta differenziata di vetro, lattine in alluminio (per bibite e alimenti o barattoli) e banda stagnata e in generale i contenitori con i simboli ACC e AL, carta, cartone, tetra pak, plastica vengono effettuati secondo le seguenti modalità:

- a) raccolta a domicilio, secondo modalità e tempi prefissati da A.S.M. Codogno (prelievo porta a porta), per carta e cartone, vetro, contenitori in plastica e metallo, secondo modalità che garantiscano il raggiungimento di un buon livello qualitativo e la maggiore riduzione possibile di inconvenienti quali il deposito di rifiuti per lungo tempo sui marciapiedi;
- b) conferimento presso il centro di raccolta.

ART. 27

Conferibilità dei rifiuti da parte di utenze domestiche e non domestiche

Possono conferire al pubblico servizio i rifiuti solidi urbani unicamente:

- a) le utenze domestiche, singole e/o condominiali;
- b) le utenze non domestiche di cui all'allegato a)

Al fine, tuttavia, di garantire il conferimento al servizio pubblico senza arrecare gravi scompensi all'organizzazione contrattualmente prevista dal soggetto gestore, i rifiuti urbani prodotti anche dalle utenze non domestiche dovranno essere esposti mediante l'impiego di attrezzature compatibili con le tecniche di raccolta in uso anche per le utenze domestiche e secondo le medesime frequenze di raccolta.

La dotazione di tali attrezzature sarà commisurata alla tipologia di attività svolta ed in ogni caso nei limiti massimi indicati nel presente Regolamento per ogni tipologia di rifiuto.

Eventuali necessità specifiche non gestibili all'interno del servizio ordinario potranno essere valutate tramite sottoscrizione di apposita convenzione tra l'utenza non domestica e il gestore del servizio.

Per quanto concerne l'applicazione della TARI in relazione alla fruizione del servizio ovvero alla richiesta di eventuali esenzioni e/o sgravi si rimanda allo specifico Regolamento in materia di tributi locali.

E' fatta salva la facoltà dei competenti uffici comunali e/o di soggetti espressamente legittimati dal Comune ai sensi della normativa vigente di effettuare controlli tesi a verificare la veridicità di quanto dichiarato in termini di adesione o meno al servizio pubblico.

Art. 28

Periodicità ed orario del servizio

Il Servizio di raccolta viene svolto secondo tempi e le modalità stabilite da ASM Codogno in accordo col Comune.

La popolazione sarà avvisata circa i giorni e gli orari in cui viene effettuato il ritiro dei rifiuti, mediante un calendario sponsorizzato e distribuito da ASM Codogno.

Inoltre ASM Codogno provvederà a comunicare tempestivamente a tutti gli utenti la variazione di giorni e orari.

Art. 29

Modalità di conferimento dei rifiuti

I rifiuti devono essere raccolti, conservati ed esposti a cura degli utenti in modo idoneo:

- la plastica, schiacciata o ripiegata il più possibile al fine di ridurre il volume, in sacchi trasparenti;
- la carta, schiacciata o ripiegata il più possibile al fine di ridurre il volume, in scatole o sacchetti di carta;
- il secco in sacchi e borsine semi- trasparenti;
- la frazione umida in sacchetti biodegradabili contenuti in contenitori rigidi di plastica o alluminio per evitare percolamento sul marciapiede;
- il vetro e lattine schiacciate in contenitori rigidi di plastica o alluminio per evitare percolamento sul marciapiede;

I suddetti sacchi e/o recipienti di raccolta devono essere posti, a cura degli utenti, a livello stradale vicino al proprio ingresso/ numero civico di domicilio, nelle ore immediatamente precedenti l'abituale orario di ritiro o comunque non prima della sera precedente.

Per livello stradale si intende la quota del piano di ingresso alla proprietà privata al confine con la via pubblica o ad uso pubblico purché questa sia percorribile con veicoli a motore.

I rifiuti ingombranti di cui all'art. 25 dovranno essere conferiti dagli utenti, con propri mezzi, presso il centro di raccolta di Via della Fornace, fatta salva la possibilità di ritiro a pagamento effettuato da ASM Codogno

Il rifiuto potenzialmente contundente (esempio: siringhe, lame di coltello, oggetti taglienti quali cocci di vetro, porcellana ecc...) dovrà essere protetto al fine di evitare danni a terzi e agli operatori ecologici.

L'inosservanza di tali disposizioni comporterà l'applicazione di sanzioni amministrative.

Art. 30

Divieto agli operatori di accedere nelle abitazioni

E' vietato agli operatori di entrare nelle proprietà private (es. abitazioni, attività commerciali, artigianali, ecc.) da cui provengono i rifiuti.

ASM Codogno non assume responsabilità di alcun genere, nel caso di inosservanza di tale divieto, salvo, beninteso, l'esercizio della potestà disciplinare nei confronti del personale dipendente dalla medesima società.

Art. 31

Edifici dotati di canne di caduta

L'obbligo del trasporto dei sacchi al piano strada sussiste anche per gli utenti che occupano locali in fabbricati dotati di canne di caduta costruite con i criteri prescritti ed aventi lo scarico all'altezza del piano stradale, oppure a livello inferiore accessibile dall'esterno a mezzo di rampa carraia. L'apertura terminale delle canne di caduta deve immettere di uno o più sacchi raccoglitori con accorgimenti tali da evitare la dispersione dei rifiuti.

Tali canne debbono essere periodicamente pulite e disinfettate a cura e spese del proprietario dell'edificio. Ove a ciò non si provveda periodicamente, ovvero nel caso di irregolare funzionamento di esse, il competente organo sanitario può disporre la chiusura od il non uso delle canne stesse.

In tal caso, gli inquilini debbono osservare le prescrizioni di cui al presente regolamento.

Art. 32

Centro di raccolta e punti

Il Centro di raccolta rifiuti è ubicato in Via della Fornace. Le modalità di conferimento dei rifiuti presso il centro di raccolta sono disciplinate da apposito regolamento.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di disporre in determinate aree, idonei contenitori nei quali gli utenti del servizio sono tenuti a versare i rifiuti contenuti nei recipienti portatili di raccolta, senza dispersione o spargimento sulla strada o sui marciapiedi.

In tal caso ASM Codogno provvede, con idonei mezzi, a fornire adeguata informazione ai cittadini e alla raccolta di detti rifiuti.

Art. 33 Trasporto dei rifiuti

Il trasporto dei rifiuti interni dalle varie zone di raccolta al punto di conferimento dovrà effettuarsi con speciali veicoli muniti di attrezzatura compattante costruiti in modo da permettere il totale svuotamento dei contenitori.

Il veicolo, nell'ambito della zona in cui opera, deve effettuare un certo numero di fermate, in punti intermedi e di facile accesso per gli operatori, in modo da ridurre al minimo i percorsi di questi.

I punti di sosta, fissati dalla direzione di ASM Codogno, devono essere scelti in modo da limitare il disturbo per la cittadinanza e non costituire intralcio per la circolazione stradale.

Una volta completato il caricamento, il veicolo deve essere portato al punto di conferimento, avendo cura, di effettuare, nel minor tempo possibile, il percorso di andata e ritorno prescritto dalla direzione del servizio.

I veicoli speciali autorizzati devono ottemperare alle norme di circolazione vigenti sul territorio, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dal Comune di Codogno per agevolare il servizio pubblico (accesso a corsie preferenziali, accesso a zone a traffico limitato, fermata e sosta anche in zone di divieto, fermata in seconda fila etc.).

Art. 34 Idoneità dei veicoli adibiti al trasporto

I veicoli utilizzati per il trasporto dei rifiuti devono avere caratteristiche tali da consentire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie della collettività e dei singoli ed essere conformi ai criteri dettati in materia dai competenti organi statali e regionali.

Art. 35 Trasporto al luogo di conferimento

I rifiuti raccolti vengono trasportati presso i centri autorizzati di raccolta secondo le prescrizioni Provinciali.

E' assolutamente vietato il conferimento dei rifiuti raccolti in posti o centri non autorizzati.

Art. 36 Interventi di emergenza e ripristino ambientale

Chiunque causi lo sversamento su strade o aree pubbliche o ad uso pubblico, di sostanze o materiali di qualsiasi natura, deve immediatamente provvedere alla rimozione, recupero e smaltimento di quanto sversato nel rispetto della normativa vigente.

In caso di inadempienza a quanto indicato, il Sindaco, allorché sussistano motivi sanitari, igienici o ambientali, previa fissazione di un termine per provvedere, dispone con ordinanza, in danno dei soggetti obbligati:

- lo sgombero e smaltimento o recupero nel rispetto della normativa vigente, dei depositi e scarichi incontrollati di rifiuti e materiali giacenti su aree pubbliche o private;
- l'esecuzione delle opere ritenute necessarie.

Entro i termini fissati nell'ordinanza prevista dal precedente comma, i soggetti obbligati devono inviare al Comune una dichiarazione che attesti:

- in quale modo i rifiuti e materiali sgomberati sono stati smaltiti o recuperati nel rispetto della normativa vigente;
- le quantità dei rifiuti e materiali smaltiti o recuperati.

La documentazione comprovante quanto dichiarato al Comune deve essere conservata per eventuali controlli, come previsto dalla normativa vigente.

Art. 37
Smaltimento dei rifiuti in caso di necessità
per la tutela della salute pubblica

Qualora ricorrano eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente che interessano il solo ambito del territorio comunale, il Sindaco può ordinare od autorizzare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti anche in deroga alle vigenti disposizioni, informandone tempestivamente gli Organi competenti secondo le norme vigenti.

TITOLO III

DIVIETI E PRESCRIZIONI

CAPO I

DIVIETO DI ABBANDONO DEI RIFIUTI

Art. 38

Divieto di abbandono dei rifiuti in aree pubbliche o private

E' vietato l'abbandono, lo scarico ed il deposito incontrollato dei rifiuti in aree pubbliche e private e soggette ad uso pubblico e nei pubblici mercati coperti e scoperti, nonché nelle acque pubbliche e private.

Qualora si verificassero scarichi abusivi di rifiuti su aree pubbliche o di uso pubblico, l'Amministrazione Comunale, ove possibile, accerterà attraverso il Comando di Polizia Locale, o ARPA competente, Polizia Provinciale, Guardie Ecologiche Volontarie, ecc., anche raccogliendo eventuali reperti, l'identità del responsabile, il quale è tenuto, ferme restando le sanzioni previste dalla legislazione vigente, a raccogliere i rifiuti e a smaltirli nei modi previsti dalla legge.

In caso di inadempienza il Comune può disporre con apposita ordinanza che i soggetti interessati provvedano, previa fissazione di un termine, alla rimozione di detti rifiuti con prova documentale di avvio al riciclo/smaltimento presso impianto autorizzato.

Trascorso inutilmente tale termine il Comune eseguirà i lavori sostituendosi ai soggetti interessati, ferma restando l'imposizione a carico di questi degli oneri sostenuti e l'applicazione delle sanzioni previste.

Art. 39

Obbligo di tenere pulite aree non edificate

I proprietari, ovvero coloro che hanno la disponibilità di aree non edificate, qualunque sia l'uso e la destinazione delle aree stesse, devono conservarle costantemente pulite e libere da impaludamenti e inquinamenti.

A tale scopo, essi devono provvederli dei necessari canali di scolo o di altre opere idonee ad evitare l'impaludamento e l'inquinamento dei terreni, curandone con diligenza la manutenzione ed il corretto stato di efficienza, oltre che eseguire periodicamente il taglio dell'erba, la potatura delle alberature, delle siepi e dei cespugli.

In caso di inadempienza, si provvederà a norma del precedente articolo.

TITOLO IV

ULTERIORI PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI

CAPO I

SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI E DI ULTERIORI PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI

Art. 40

Obblighi dei produttori dei rifiuti speciali

Allo smaltimento dei rifiuti speciali, sono tenuti a provvedere a proprie spese i produttori dei rifiuti stessi, attraverso imprese ed enti autorizzati o mediante conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione.

I produttori o le aziende specializzate che provvedano allo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi devono organizzarsi in modo da evitare ogni danno o pericolo per la salute e la sicurezza della collettività e dei singoli.

Comunque lo smaltimento di tali rifiuti dovrà avvenire con modalità, criteri e sistemi diversi da quelli osservati per i rifiuti urbani.

Art. 41

Materiali inerti

I materiali inerti provenienti da piccole demolizioni o costruzioni effettuate in proprio presso utenze domestiche possono essere conferiti presso il centro di raccolta in maniera differenziata, attestandone in autocertificazione la provenienza.

Art. 42

Veicoli a motore compresi quelli elettrici, rimorchi e simili destinati alla demolizione

I materiali prodotti da utenze domestiche e composti essenzialmente da oli minerali esausti, accumulatori esausti e altri materiali derivanti da riparazioni e sostituzioni relative al proprio veicolo a motore o elettrico devono essere conferiti in maniera differenziata presso il centro di raccolta.

I veicoli a motore compresi quelli elettrici, i rimorchi e simili che, per volontà dei proprietari o per disposizione di Legge, siano destinati alla demolizione debbono essere conferiti dal proprietario stesso esclusivamente ad appositi centri di raccolta per la demolizione.

I veicoli a motore compresi quelli elettrici, i rimorchi e simili rinvenuti da organi pubblici e non reclamati dai proprietari ai sensi degli art. 927-929 del Codice Civile, nonché quelli acquistati per occupazione degli stessi organi in base all'art. 923 del Codice Civile, sono conferiti ai centri di raccolta per la demolizione, l'eventuale recupero di parti e la rottamazione, nei casi e con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 43

Oli minerali e oli vegetali esausti

Gli olii ed i grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti prodotti dalle utenze domestiche devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti e conferiti direttamente dal produttore al centro di raccolta.

Gli olii ed i grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti prodotti da attività di ristorazione o da attività di somministrazione al pubblico di alimenti e vivande, raccolti separatamente dagli altri rifiuti, possono essere conferiti alle piattaforme ecologiche/centri di raccolta in maniera differenziata previa stipula di contratto oneroso con il gestore del servizio.

I contenitori utilizzati per la raccolta e il conferimento di cui ai commi precedenti, dotati di chiusura ermetica e a tenuta stagna, devono presentare caratteristiche strutturali tali da permettere un agevole trasporto.

Art. 44

Pitture e Vernici

Le Pitture e Vernici prodotti dalle utenze domestiche sono considerati rifiuti tossici e pericolosi, e per questo motivo non possono essere smaltiti con i rifiuti domestici.

Pitture e Vernici residue e non utilizzate devono essere raccolte separatamente dagli altri rifiuti e conferite direttamente dal produttore al centro di raccolta.

I contenitori utilizzati per la raccolta e il conferimento di cui ai commi precedenti, devono essere chiusi in maniera da evitare la dispersione dei prodotti e devono presentare caratteristiche strutturali tali da permettere un agevole trasporto.

Art. 45

Rifiuti cimiteriali

I rifiuti ordinari, come fiori secchi, corone, carte, ceri, sostanze provenienti dalle operazioni di pulizia dei viali, delle aree di sosta, degli uffici e delle strutture annesse, rifiuti vegetali provenienti dalla manutenzione del verde, prodotti nelle aree cimiteriali devono essere stoccati in appositi contenitori sistemati in aree all'interno o all'esterno dei cimiteri.

I rifiuti metallici, le pellicole di zinco poste a protezione esterna del feretro destinato alla tumulazione o alla cremazione, i rifiuti piombosi e simili, devono essere raccolti separatamente, opportunamente trattati e stoccati in appositi contenitori di materiale lavabile e impermeabile muniti di coperchio, sistemati in apposita area o locale interno o esterno del cimitero.

Per i rifiuti provenienti da esumazioni e da estumulazioni si fa rinvio al D.P.R. 254 del 15 luglio 2003 e s.m.i.

La raccolta differenziata, lo stoccaggio provvisorio lo smaltimento e ogni altro adempimento previsto dal presente articolo sono curati dal Responsabile del competente Servizio.

CAPO II

DISPOSIZIONI DIVERSE IN TEMA DI PULIZIA DI AREE PUBBLICHE E DI USO PUBBLICO

Art. 46

Utilizzo cestini portarifiuti e conduzioni di animali domestici

E' fatto divieto di usare tali contenitori per il conferimento di rifiuti urbani prodotti all'interno delle abitazioni, di fabbricati e aree private. Tale comportamento costituisce a tutti gli effetti un abbandono di rifiuti su suolo pubblico e come tale passibile di sanzioni.

Coloro che conducono animali su suolo pubblico o di uso pubblico devono adottare ogni cautela per evitare che sporchino il suolo. Essi sono tenuti a munirsi di apposita attrezzatura costituita sia da sacchetti o palette per l'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni, da riporre all'interno di idonei contenitori o nei cestini portarifiuti, sia di un contenitore (bottiglietta, spruzzatori, ecc.) adeguato a trasportare acqua semplice e senza l'aggiunta di detersivi o altri chimici di sorta, da utilizzare per il risciacquo di qualsiasi superficie venga sporcata dall'urina dell'animale.

I conduttori devono inoltre evitare che gli animali sporchino con l'urina le aree urbane pubbliche o a uso pubblico pavimentate e relativi manufatti, nonché i mezzi di locomozione parcheggiati sulla pubblica via, gli angoli delle vetrine di accesso e laterali degli esercizi commerciali, ogni altro luogo e/o elemento di arredo urbano e i luoghi destinati alla socializzazione di adulti e bambini, i portoni d'ingresso e gli accessi alle abitazioni.

Gli obblighi previsti dal comma 2 del presente articolo non si applicano nei confronti di persone non vedenti condotti da cani guida, di persone con disabilità o affette da problemi di deambulazione ed autonomia funzionale che siano impossibilitate a svolgere le operazioni di pulizia e delle unità cinofile delle Forze dell'Ordine e di Protezione Civile nel corso dello svolgimento del proprio servizi."

Art. 47

Sgombero della neve e pulizia delle foglie in prospicenza della propria abitazione

In caso di nevicate e successiva persistenza della neve al suolo è fatto obbligo agli abitanti di ogni edificio a fronte della pubblica via di provvedere alla rimozione della neve e del ghiaccio dal passo carraio e pedonale e dai marciapiedi prospicienti la propria abitazione.

Lo spazzamento, la pulizia, la rimozione, la raccolta e lo smaltimento del rifiuto vegetale (foglie, ramaglie, rampicanti, ecc.) prodotto da essenze arboree locate in proprietà privata e sconfinanti in suolo pubblico è a carico del proprietario delle stesse.

E' vietato accumulare o scaricare il materiale derivante dalla raccolta e spazzamento nei pozzetti di drenaggio e nelle caditoie stradali così da provocarne intasamento e occlusione.

L'inosservanza di tali disposizioni comporterà l'applicazione di sanzioni amministrative.

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 48

Riciclo dei materiali e produzione di energia

Saranno attuate tutte le iniziative atte a favorire, fin dal conferimento, il recupero dei rifiuti ai fini economici e produttivi.

All'uopo saranno promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti e recuperare da essi materiale ed energia, in conformità ai criteri dettati dallo Stato e dalla Regione-

Art. 49

Autorizzazione per la gestione di discariche

E' vietata l'apertura e l'esercizio di discariche non autorizzate.

I produttori:

- di rifiuti speciali
- di materiali provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi, di messa fuori uso di macchinari ed apparecchiature deteriorate ed obsolete,
- di rifiuti costituiti dai residui dell'attività di trattamento dei rifiuti e quelli derivanti dalla depurazione degli effluenti;

nonché le imprese e gli enti autorizzati allo smaltimento dei rifiuti prodotti da terzi nei casi in cui intendano impiantare o gestire discariche devono ottenere apposita autorizzazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Art. 50

Informazioni all'Amministrazione Comunale

Le imprese e gli enti che effettuano lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali prodotti da terzi, nonché i produttori che smaltiscono, per proprio conto i rifiuti speciali sono tenuti a comunicare all'Amministrazione Comunale, nei tempi e modi fissati dal Comune, il quantitativo, la natura e le tecniche di smaltimento relative all'anno precedente.

Art. 51

Osservanza delle norme

Per l'organizzazione dei servizi di smaltimento e la disciplina delle procedure di controllo e di autorizzazione ad enti o imprese ad effettuare lo smaltimento dei rifiuti vanno osservate le norme emanate dalla Provincia e dalla Regione.

Art. 52

Osservanza di altre disposizioni e dei Regolamenti comunali

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si applicano, oltre le vigenti disposizioni legislative, le norme dei regolamenti di igiene-sanità e di polizia urbana.

TITOLO VI

SISTEMA SANZIONATORIO

ART. 53 Vigilanza

La Polizia Locale assicura il servizio di sorveglianza sul rispetto delle modalità di raccolta, separazione e conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, con particolare riguardo al rispetto dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti pericolosi.

Sono fatte salve le competenze degli enti preposti alla vigilanza e controllo fissate dalla vigente normativa.

Potranno essere eseguiti controlli sul contenuto dei sacchetti o contenitori, anche in forma selettiva e comunque nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento e la qualità effettiva del materiale conferito da specifiche utenze o agglomerati di utenze.

Gli addetti al servizio possono astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi siano di provenienza di una singola utenza certa e non siano conformi, per natura, momento di conferimento o confezionamento, a quanto previsto nel presente Regolamento. In tal caso il gestore del servizio provvederà ad applicare all'esterno del sacchetto o del contenitore un avviso di non conformità. L'utente dovrà provvedere a nuova esposizione nel primo turno successivo previsto dal calendario di raccolta, previa corretta selezione dei materiali contenuti e relativo riconfezionamento.

ART. 54 Sanzioni

Fatte salve le sanzioni stabilite da norme speciali, le infrazioni alle disposizioni del presente regolamento o a ordinanze attuative dello stesso comportano, l'applicazione delle sanzioni amministrative previste nella seguente tabella.

Disposizioni violate	Sanzione min-max
Obblighi concernenti la raccolta differenziata	€ 100 - 600
Separazione dei flussi dei rifiuti speciali e dei rifiuti urbani	€ 100 - 600
Disposizioni sulla raccolta porta a porta	€ 100 - 500
Conferimento di sostanze vietate	€ 100 - 600
Cernita o prelievo di rifiuti già conferiti ai contenitori	€ 100 - 500
Conferimento di rifiuti da parte di cittadini non residenti o domiciliati nel comune	€ 150 - 600
Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti	
se relativo a rifiuti non ingombranti e non pericolosi	€ 100 - 600
se relativo a rifiuti di piccolissime dimensioni, quali scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare;	€ 100 - 500
se relativo a di mozziconi dei prodotti da fumo	€ 100 - 500
se relativo a rifiuti ingombranti e non pericolosi	€ 100 - 500
se relativo a rifiuti pericolosi	€ 100 - 600

Ogni ulteriore violazione al presente regolamento comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da € 100 a € 500.

Il procedimento di accertamento e sanzionatorio è disciplinato dalla legge 24 novembre 1981 n. 689 e s.m.i., *oltre che dal "Regolamento Comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme delle ordinanze e dei regolamenti comunali"*.

Resta in ogni caso salvo il risarcimento del danno da parte del responsabile.

Art. 55
Norma finale

Per ogni altro aspetto non disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, alle direttive e disposizioni che verranno impartite dal competente Ufficio comunale ed ai provvedimenti che verranno adottati dal Sindaco.

E' abrogata ogni disposizione contraria od incompatibile con il presente Regolamento.

CATEGORIE DI UTENZE NON DOMESTICHE*Allegato L-QUINQUIES del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152**Elenco attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2).*

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile.

Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.